

**FERROVIA**

A Palazzo Thun raccolta firme per un consiglio comunale straordinario

# Tonina soddisfatto per il bypass

Mario Tonina, vice presidente della giunta provinciale e assessore all'ambiente, è soddisfatto per il parere positivo da parte della Commissione Pnrr-Pniec al termine della procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto di circonvallazione ferroviaria di Trento.

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il suo braccio operativo in Provincia, era stata molto critica in sede di presentazione delle osservazioni al progetto di Rete Ferroviaria Italiana. Le istanze sono in parte state recepite e hanno contribuito a mettere alcuni paletti al progetto, con una serie di prescrizioni e di ulteriori rilievi che dovranno essere effettuati, ma su alcuni temi delicati, come l'approccio ai terreni inquinati di Trento Nord, la Commissione è stata molto generica e non sembra aver colto appieno le criticità rappresentate anche da Appa. A Tonina comunque sta bene così: «Appa si è sempre mossa sulla questione in modo trasparente e senza condizionamenti e noi abbiamo sempre condiviso in giunta che facesse le sue valutazioni in quel modo. Bisogna fare grande attenzione e tener conto di tutti gli elementi. Dopodiché se la decisione è di procedere ci allineamo». L'assessore prende spunto anche da quanto detto dal direttore del Sole 24 Ore nella prima giornata del Festival dell'Economia a proposito di sensibilità per i problemi dell'ambiente e del clima che devono determinare le scelte dell'oggi e per il domani. «La sostenibilità deve essere un valore assoluto» concorda Tonina. Intanto il dibattito sul progetto di circonvallazione e sulle modi-



Una delle zone delicate del progetto, dove i binari passano tra i terreni inquinati

fiche concordate tra Comune e Rfi ma non ancora prese in considerazione dal ministero è destinato a rimanere vivo a Palazzo Thun. Su iniziativa delle minoranze infatti si stanno raccogliendo le firme per organizzare una seduta straordinaria del consiglio comunale. Non è del tutto sicuro però che l'opposizione sia in grado di mettere assieme le otto firme richieste: sono a favore del consiglio straor-

dinario sulla carta i tre consiglieri di Fratelli d'Italia, Andrea Maschio di Onda, Marcello Carli per Rinascimento Trento e Silvia Zanetti di "Si può fare". Un punto di domanda è d'obbligo invece per quanto riguarda la Lega e Trento Unita, formazioni legate alla maggioranza provinciale che ha promosso e incoraggiato il progetto, finanziato per ben 930 milioni con i fondi del Pnrr.